



A Catania il presidio in Prefettura di USB Scuola e Coordinamento Giovani precari siciliani



Catania, 11/06/2020

Il Coordinamento Giovani, Studenti e Precari Siciliani e USB P.I. Scuola Catania, mercoledì 10 giugno hanno tenuto un presidio davanti alla Prefettura di Catania, in contemporanea al presidio nazionale organizzato ai ministeri dell'Istruzione e dell'Università e Ricerca da USB PI Scuola, Rete giovanile Noi Restiamo, OSA-Opposizione Studentesca d'Alternativa.

Le parole d'ordine e le richieste del presidio: "Per chiedere una riforma strutturale dell'istruzione; per dire NO alla DAD; per chiedere il rientro dei docenti esiliati e immobilizzati; per chiedere il Full time per le lavoratrici e i lavoratori ex LSU ATA; per chiedere l'assunzione dei precari con 36 mesi di servizio; per chiedere l'investimento pubblico sulla Scuola Pubblica Statale e Scuole in sicurezza".

Una delegazione del presidio, guidata dalla professoressa Claudia Urzi, responsabile provinciale di USB Scuola Catania, e composta da Luigi Celebre, (studente, del Coordinamento Giovani Studenti Precari Siciliani), Dora Privitera (docente, del Comitato Non si svuota il Sud, docenti esiliati e immobilizzati) e Maurizio Russo (ATA USB Catania), è stata ricevuta dal viceprefetto Enrico Gullotti, a cui, oltre alle richieste già elencate, è stata inoltrata la richiesta, sostenuta anche dall'USB, da parte dei docenti fuori sede, esiliati ed immobilizzati "di poter prendere servizio presso una scuola polo della propria provincia di appartenenza, in quanto da comunicato ministeriale le operazioni di assegnazione

provvisoria slittano al 20 settembre. Tale procedura, totalmente a costo zero, è già stata adottata con successo dalla Regione Puglia, nei due anni scolastici precedenti".

Al presidio presenti rappresentanti del PMLI, del PCI, di Rifondazione Comunista e del Fronte della Gioventù Comunista. Presente anche una delegazione di USB Vvf Catania: "Siamo qui, assieme al mondo della scuola pubblica - ha detto Carmelo Barbagallo - perché la lotta per i diritti sociali e civili non è una lotta di questa o di quella categoria. È una lotta comune".

USB Catania